



**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA  
ASSESSORATO DEI TRASPORTI**

**REQUISITO DELL'ONORABILITA'**

**Dichiarazione sostitutiva (ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000)**

Il sottoscritto (1) \_\_\_\_\_ C.F. \_\_\_\_\_  
Nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_  
Residente in \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_

è consapevole che in caso di dichiarazione mendace sarà punito ai sensi del Codice Penale secondo quanto prescritto dall'art. 76 del succitato D.P.R. 445/2000 e che, inoltre, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di taluna delle dichiarazioni rese, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (art. 75 D.P.R. 445/2000).

**DICHIARA**

- a) Di non essere stato dichiarato delinquente abituale, professionale o per tendenza e di non essere sottoposto a misure di sicurezza personali o a misure di prevenzione previste dalla L. 1423/1956 e dalla L. 575/1965;
- b) Di non essere stato sottoposto, con sentenza definitiva, a una delle pene accessorie previste dall'art.19, c.1, numeri 2 e 4, Codice penale;
- c) Di non aver riportato, con sentenza definitiva, una o più condanne, per reato non colposo, a pena detentiva complessivamente superiore a due anni e sei mesi
- d) Di non aver riportato, con sentenza definitiva, una condanna a pena detentiva per: uno dei reati di cui al capo I del titolo II o ai capi II e III del titolo VII del libro secondo del Codice penale o per uno dei delitti di cui agli artt.416, 416 bis, 513 bis, 589 comma 2, 624, 628, 629, 630, 640, 641, 644, 648, 648 bis e 648 ter del Codice penale; uno dei delitti di cui all'art.3 della L. 75/1958; uno dei delitti di cui alla L.895/1967; uno dei delitti di cui agli artt.73, c.1, e 74 del D.P.R. 309/1990; il delitto di cui all'art.189, c.6 e c.7 del D.Lgs. 285/1992; uno dei delitti di cui all'art.12 del D.Lgs. 286/1998;
- e) Di non aver riportato, con sentenza definitiva, una condanna per: il delitto di cui all'art.282 del D.P.R. 43/1973; il delitto di cui all'art.18, c.3, della L. 110/1975; per la contravvenzione di cui all'art.186, c.2, anche in combinato disposto con l'art.187, c.4, del D.Lgs. 285/1992 (l'applicazione della sanzione è rilevante solo se conseguente a fatti commessi nell'esercizio dell'attività di autotrasporto);
- f) Di non aver subito in via definitiva l'applicazione della sanzione amministrativa di cui all'art. 26, L. 298/1974 o di qualunque sanzione amministrativa per l'esercizio abusivo della professione di trasportatore su strada di cose per conto di terzi e di persone ovvero, per cinque volte nell'ultimo quinquennio, cumulativamente, la sanzione amministrativa accessoria della sospensione della patente di guida o di essere stato sottoposto all'accertamento di cui all'art.167, c.10, del D.Lgs. 285/1992 (l'applicazione della sanzione è rilevante solo se conseguente a fatti commessi nell'esercizio dell'attività di autotrasporto);
- g) Di non aver subito, in qualità di datore di lavoro, condanna penale definitiva per fatti che costituiscono violazione degli obblighi sussistenti in materia previdenziale e assistenziale (l'applicazione della sanzione è rilevante solo se conseguente a fatti commessi nell'esercizio dell'attività di autotrasporto);
- h) Di non essere stato dichiarato fallito, salvo che sia intervenuta riabilitazione a norma degli articoli 142 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267.
- i) Nel caso si tratti di persona che esercita la direzione dell'attività: di aver diretto in passato attività di trasporto su strada di cose per conto di terzi e che durante la precedente direzione, nessun lavoratore dipendente, nell'esercizio della propria

attività, ha violato, con fatti riconducibili a istruzioni o disposizioni impartitegli o ad omessa vigilanza con riferimento a più precedenti violazioni, le disposizioni di cui all' art. 589, comma 2, del codice penale; agli artt. 189, commi 6 e 7, 186, comma 2, e 187, comma 4 del D.Lgs. 285/1992; o ha commesso violazioni di cui al punto f);

l) Di essere iscritto nei ruoli delle imposte sui redditi delle persone fisiche o giuridiche relativamente al reddito d'impresa, o di aver presentato la dichiarazione relativamente a tale reddito;

m) Altro (specificare, in particolare, eventuali condanne riportate e sanzioni subite e le disposizioni di estinzione dei reati o le intervenute riabilitazioni nonché ogni altra eventuale causa di riacquisto del requisito della onorabilità ai sensi dell'art. 5, comma 9, del decreto legislativo 395/2000):

---

---

---

---

Dichiara inoltre di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D. Lgs n.196 del 30-06-2003 (codice in materia di protezione dei dati personali), che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente viene resa.

Data \_\_\_\_\_

Firma

\_\_\_\_\_

NOTE:

**1. Ai sensi dell'art.5 del D.Lgs. 395/2000 devono dimostrare i requisiti di onorabilità:**

- il titolare dell'impresa individuale o familiare

- i soci illimitatamente responsabili per le società di persone (tutti i soci nelle s.n.c., tutti i soci accomandatari nelle s.a.s.)

- l'amministratore unico, ovvero tutti i componenti del consiglio di amministrazione, per le persone giuridiche pubbliche e private e per ogni altro tipo di ente (s.r.l., s.p.a., coop., ecc.)

- il preposto a dirigere l'attività di trasporto in maniera continuativa ed effettiva.

Tutti i soggetti in precedenza citati, presenti presso l'impresa, devono autocertificare il possesso del requisito dell'onorabilità mediante la compilazione del modello.

2. La condanna a pena detentiva si considera tale anche se risulta comminata una sanzione sostitutiva della pena detentiva medesima;

3. Si considera condanna anche l'applicazione della pena su richiesta delle parti ai sensi dell'art.444 del Codice di procedura penale;